



REGIONE
PUGLIA



Trasmissione telematica ai sensi
del D.Lgs. n.82/2005

PNR BOSCO E PALUDI DI RAUCCIO
parcorauccio@pec.comune.lecce.it

PNR BOSCO INCORONATA
parcoincoronata@cert.comune.foggia.it

PNR COSTA OTRANTO - S. MARIA DI LEUCA E BOSCO DI TRICASE
parcootrantoleuca@pec.it

PNR DUNE COSTIERE DA TORRE CANNE A TORRE S. LEONARDO
parcodunecostiere@pec.it

PNR FIUME OFANTO
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

PNR ISOLA DI S. ANDREA - LITORALE DI PUNTA PIZZO
retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

PNR LAMA BALICE
ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

PNR LITORALE DI UGENTO
urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

PNR PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO
protocollo@pecnardo.it

RNRO BOSCO DI CERANO
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
protocollo@pec.spv.br.it

PNR TERRA DELLE GRAVINE
provincia.taranto@legalmail.it
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

RNRO BOSCO DELLE PIANELLE
info@pec.riservaboscopianelle.it
lavoripubblici.comunemartinfranca@pec.rupar.puglia.it

PNR SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA
RNRO BOSCHI DI S. TERESA E DEI LUCCI
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

RNRO LAGHI DI CONVERSANO E GRAVINA DI MONSIGNORE
ambiente.comune.conversano@pec.rupar.puglia.it

RNRO PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA
protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA



RNRO PALUDE LA VELA
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

RNRO DEL LITORALE TARANTINO ORIENTALE
litoraletarantino.manduria@pec.rupar.puglia.it
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

RISERVA NATURALE STATALE TORRE GUACETO E AREA MARINA PROTETTA
segreteria@pec.riservaditorrequaceto.it

AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO
segreteria@pec.areamarinaprotettaportocesareo.it

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E
AREA MARINA PROTETTA ISOLE TREMITI
protocollo@pec.parcogargano.it

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
protocollo@pec.parcotalmurgia.it

RISERVA NATURALE FALASCONE
RISERVA NATURALE FORESTA UMBRA
RISERVA NATURALE IL MONTE
RISERVA NATURALE ISCHITELLA E CARPINO
RISERVA NATURALE ISOLA DI VARANO
RISERVA NATURALE LAGO DI LESINA
RISERVA NATURALE MASSERIA COMBATTENTI
RISERVA NATURALE MONTE BARONE
RISERVA NATURALE PALUDE DI FRATTAROLO
RISERVA NATURALE SALINA DI MARGHERITA DI SAVOIA
RISERVA NATURALE SFILZI
utb.forestaumbra@corpoforestale.it

RISERVA NATURALE DELLO STATO OASI WWF LE CESINE
lcesine@wwf.it

RISERVA NATURALE MURGE ORIENTALI
RISERVA NATURALE SAN CATALDO
RISERVA NATURALE STORNARA
utb.martinafranca@corpoforestale.it

POLITECNICO DI BARI
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
politecnico.di.bari@legalmail.it
dicatech.poliba@legalmail.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
Dipartimento di Biologia
direttore.biologia@pec.uniba.it
Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DiSAAT)
direttore.disaat@pec.uniba.it

Dipartimento di Medicina Veterinaria
direzione.veterinaria@uniba.it

Museo Orto Botanico
direttore.ortobotanico@uniba.it



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA)
amministrazione.centrale@cert-unile.it
direttore.disteba@unisalento.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
protocollo@cert.unifg.it

C.N.R.

Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente
direttore.dta@cnr.it
direzione@irsa.cnr.it
protocollo.irsa@pec.cnr.it
claudio.diaconi@ba.irsa.cnr.it
fanelli@irsa.cnr.it

ARPA PUGLIA

Direzione generale
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

protocollo@pec.izspb.it

E, p.c.

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: POR PUGLIA 2014 – 2020 | Azione 6.5 - Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (DGR n. 150/2020).

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

In attuazione della DGR n. 150/2020 la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale secondo quanto stabilito dalla POS C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 (da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 402 del 19 dicembre 2019), di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 6.5 del Programma.

Con la presente richiesta, si forniscono, agli Enti in indirizzo, le seguenti istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola, esclusivamente in forma singola:

• **FINALITÀ E RISORSE**

L'art. 11 della Direttiva "Habitat" prevede che gli Stati Membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario su tutto il territorio nazionale; l'attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva "Habitat" richiede un'attenta analisi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati dalla norma, una costante valutazione dei trend delle diverse popolazioni e una verifica dei fattori di minaccia che ne influenzano le prospettive future. Queste valutazioni prevedono la raccolta capillare e standardizzata di dati ambientali e complesse analisi, che determinano sfide tecniche non indifferenti.



Ai fini della definizione del Programma Regionale di Monitoraggio, caratterizzato da elevata complessità per il considerevole numero di habitat e specie presenti sul territorio regionale, nonché per l'estensione territoriale degli stessi così come individuati dalla D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018, la Regione Puglia ritiene necessaria una sinergica combinazione di azioni, in favore di Soggetti beneficiari che richiedono uno specifico fabbisogno inerente l'attività di monitoraggio proposto.

Attraverso la presente procedura negoziale saranno, pertanto, selezionate **azioni di monitoraggio tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali.**

La procedura è volta al perseguimento delle finalità individuate dalla priorità d'investimento 6.d) *“Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde”*, e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output *“CO23 – Natura e biodiversità: superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione”*.

La dotazione finanziaria complessiva prevista è pari a **€ 2.160.852,00** a valere sull'Asse VI, Azione 6.5 *“Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”* del POR Puglia 2014-2020.

• INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente procedura, proposte progettuali finalizzate a realizzare **azioni di monitoraggio della Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva “habitat”**.

L'approfondita conoscenza dei siti Natura 2000 e, in particolare, l'individuazione all'interno degli stessi degli habitat di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali elencati nelle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE e del loro stato di conservazione, costituiscono un importante presupposto per la realizzazione di idonee azioni gestionali e per l'attuazione delle *Misure di conservazione*, nonché per l'attuazione del PAF (Prioritized Action Framework) di cui all'art. 8, comma 4 della Direttiva “Habitat” regionale.

In coerenza con gli strumenti succitati, le azioni di monitoraggio devono essere funzionali, per uno o più habitat, a:

- fornire informazioni sulla specifica presenza/assenza degli habitat e delle specie;
- fornire informazioni sulle loro variazioni rispetto allo stato desiderato;
- misurare il risultato delle azioni di gestione e conservazione adottate;
- rilevare gli effetti di perturbazioni e disturbi;
- permettere un'osservazione di dati riguardanti un periodo temporale minimo di un triennio.

Di conseguenza i risultati dovranno essere utili a:

- garantire la conservazione delle risorse naturali nelle singole aree della rete Natura 2000 e nelle aree ecologiche di potenziale espansione e connessione tra tali siti, quale infrastruttura di sostegno al mantenimento ed accrescimento della biodiversità nel territorio regionale;
- migliorare la qualità e, di conseguenza, la quantità del patrimonio naturalistico;
- recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e/o confliggenti con la conservazione delle risorse naturali;
- consentire la fruizione sostenibile di habitat e specie, in termini spaziali e temporali, fornendo contestualmente indicatori di pressione facilmente misurabili e monitorabili e chiaramente correlati alle dinamiche evolutive per gli habitat e alla struttura di popolazione per le specie animali.



Ciascuna proposta progettuale, ritenuta ammissibile, concorrerà alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia al fine di garantire una più efficace ed estesa azione di monitoraggio.

• **CONTRIBUTO CONCEDIBILE**

L'importo massimo concedibile per singola proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili relative allo stesso, è contenuto nel limite della dotazione finanziaria complessiva a valere sulla presente procedura.

• **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ciascun Soggetto proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale**, costituita da **istanza di finanziamento** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante dello stesso, e la seguente documentazione:

- 1) **scheda tecnica** della proposta progettuale indicante, tra l'altro, la descrizione sintetica dell'intervento nelle sue caratteristiche principali, la sua geolocalizzazione, l'iter autorizzatorio necessario alla sua realizzazione, il costo totale dello stesso come da quadro economico di progetto, la descrizione dell'azione di monitoraggio (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**), nei seguenti termini:
 - a) *rilevanza, ampiezza e fondatezza tecnico-scientifica della proposta*
 - b) *innovazione del progetto in termini di strumenti e metodi*
 - c) *contestualizzazione delle azioni di monitoraggio necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale*
 - d) *declinazione degli obiettivi specifici in termini sia quantitativi che qualitativi (devono essere misurabili in termini percentuali e temporali)*
 - e) *protocollo di monitoraggio con indicazione della scala geografica e temporale e possibilità di proseguire nel tempo le azioni di monitoraggio proposte*
 - f) *grado di conoscenza degli habitat e specie (deve essere indicato se il proponente ha svolto azioni di monitoraggio, e se le ha svolte relativamente agli habitat e specie oggetto della proposta)*
 - g) *risultati attesi e possibilità di elaborazione dei dati su modelli (deve essere indicato se l'azione di monitoraggio fornisce dati utili all'interpretazione (consistenza di popolazioni, strutture, funzioni) e/o modelli di distribuzione e vocazione)*
 - h) *individuazione di indicatori specifici (di stato, di pressione, di risposta, ecc...) e proposte di gestione per la conservazione e ricadute sul territorio*
 - i) *restituzione cartografica: verifica dei perimetri ufficiali delle aree di studio e successiva rettifica finalizzata alla restituzione cartografica, in scala adeguata, al fine dell'univoca individuazione dei confini di ogni sito*
 - j) *ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione*
- 2) Conformemente a quanto disposto con DGR n. 150/2020, ogni proposta progettuale dovrà indicare:
 - la localizzazione territoriale degli habitat/specie oggetto di monitoraggio;
 - l'oggetto del monitoraggio, sulla base delle schede che descrivono le tecniche e i protocolli di monitoraggio relativi a tutti i tipi di habitat naturali di interesse comunitario e di specie animali presenti nei Manuali e nelle Linee Guida predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con ISPRA, adeguate alle esigenze ecologiche territoriali regionali;



- le modalità di raccolta e diffusione dei dati atti a garantire la loro interoperabilità a livello comunitario, nazionale e regionale di riferimento; le risorse occorrenti e il cronoprogramma delle attività, compatibilmente ai tempi utili alla rendicontazione a valere sul POR Puglia 2014-2020.

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo porpuglia.paesaggio@pec.rupar.puglia.it entro **le ore 12.00** del **16 novembre 2020**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc..

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI, Azione 6.5 - Procedura negoziale per la selezione di Azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia -"** (riportare il nome della proposta progettuale).

• ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

L'individuazione delle azioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"negoziale"**, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo proponente**, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz).

Nello svolgimento della sua attività, il RdAz potrà avvalersi di personale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio avente competenza in materia di monitoraggio di habitat e specie ai sensi della Direttiva "Habitat".

L'**iter istruttorio** delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione tecnica;**
- d) **assegnazione criteri di priorità (eventuale)**

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare quanto segue:

- a) rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze con i relativi allegati;
- b) completezza delle istanze e dei relativi allegati;
- c) il soddisfacimento di quanto richiesto nella presente Procedura.

Saranno, pertanto, ritenute inammissibili istanze:

- prive di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione dell'istanza;
- presentate attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nella presente richiesta;
- presentate al di fuori del termine definito dalla presente richiesta.

b) Ammissibilità sostanziale



Le proposte progettuali ritenute ammissibili a seguito di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014-2020, nonché con le specifiche previste dalla presente Procedura, strumento attuativo del POR stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- localizzazione delle azioni di monitoraggio, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), oltre che nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale, (requisito specifico Azione 6.5);
- coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con la DGR 1296/2014 (requisito specifico Azione 6.5);
- coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale "La Rete Ecologia Regionale" (requisito specifico Azione 6.5);
- conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione, dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), vigenti relativi agli ambiti d'intervento del progetto (requisito specifico Azione 6.5).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso l'esame della documentazione trasmessa.

c) Valutazione tecnica

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

VALUTAZIONE TECNICA			
A. Completezza e qualità della proposta			
A.1 - Grado di contestualizzazione delle azioni di monitoraggio			
A.1.1	Applicazione non adeguata delle tecniche e dei protocolli di monitoraggio sull'area oggetto della proposta progettuale		BASSO
A.1.2	Applicazione adeguata delle tecniche e dei protocolli di monitoraggio applicabili alla sola area oggetto della proposta progettuale		MEDIO
A.1.3	Applicazione adeguata delle tecniche e dei protocolli di monitoraggio applicabili all'area oggetto della proposta progettuale, nonché estendibili ad altre aree di interesse regionale		ALTO
A.2 - Grado di declinazione degli obiettivi specifici			
A.2.1	La proposta declina un <u>solo</u> obiettivo, relativo agli habitat e alle specie, perseguibile nell'area oggetto della proposta progettuale		BASSO
A.2.2	La proposta declina <u>due</u> obiettivi, relativi agli habitat e alle specie, perseguibile nell'area oggetto della proposta progettuale		MEDIO
A.2.3	La proposta declina <u>più di due</u> obiettivi, relativi agli habitat e alle specie, perseguibile nell'area oggetto della proposta progettuale		ALTO
A.3 - Grado di conoscenza degli habitat e specie			
A.3.1	Nessuna adozione di azioni di monitoraggio pregresse		BASSO
A.3.2	Adozione di azioni di monitoraggio pregresse <u>non specifiche</u> per gli habitat e specie oggetto della proposta progettuale		MEDIO
A.3.3	Adozione di azioni di monitoraggio pregresse <u>specifiche</u> per gli habitat e specie oggetto della proposta progettuale		ALTO



A.4 - Grado di interoperabilità e di interpolazione dei dati relativi agli habitat e alle specie		
A.4.1	L'azione di monitoraggio proposta fornisce dati di base (presenza/assenza, area di occupazione)	BASSO
A.4.2	L'azione di monitoraggio proposta fornisce dati utili all'interpretazione (quali consistenza di popolazioni, strutture, ecc...) oltre quelli di base (presenza/assenza, area di occupazione)	MEDIO
A.4.3	L'azione di monitoraggio proposta fornisce dati utili all'interpretazione (quali consistenza di popolazioni, strutture, ecc...) oltre quelli di base (presenza/assenza, area di occupazione) e modelli sulla loro distribuzione, vocazione e idoneità	ALTO
B. Capacità amministrativa del proponente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza		
B.1. - Grado di analisi di variabili a supporto della gestione e delle ricadute sul territorio		
B.1.1	Creazione di indicatori generici di risultato <u>non idonei</u> per l'azione di monitoraggio degli habitat e delle specie proposta	BASSO
B.1.2	Creazione di indicatori specifici di risultato <u>idonei</u> per l'azione di monitoraggio degli habitat e delle specie proposta (stato, pressione)	MEDIO
B.1.3	Creazione di indicatori specifici di risultato <u>idonei</u> per l'azione di monitoraggio degli habitat e delle specie proposta (stato, pressione, risposta) e <u>applicazione di proposte per la gestione e la conservazione</u> degli stessi	ALTO

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione **a tutti i sub-criteri** rappresentati nella griglia di valutazione criteri suindicata.

d) Assegnazione criteri di priorità

Qualora ad esito della valutazione tecnica si rilevi che la dotazione finanziaria complessiva **non garantisca** la copertura totale rispetto alle proposte progettuali presentate e risultate ammissibili a finanziamento, si procederà a valutare le suddette proposte in ordine ai seguenti **criteri di priorità** (prioritariamente A - Habitat e specie prioritari ed in sub-ordine B - Estensione territoriale degli habitat e numero di specie ad essi legati) stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 150/2020, al fine di determinare le proposte **ammissibili e finanziabili**:

A. HABITAT E SPECIE PRIORITARI

con riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali ad essi legati, oggetto dell'azione di monitoraggio, avranno precedenza le proposte progettuali riguardanti habitat prioritari identificati nell'elenco aggiornato dalla D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018. Tra i predetti habitat, coerentemente alle emergenze rilevate nel PAF di cui alla D.G.R. n. 1296 del 23 giugno 2014 e in relazione ai gruppi di "habitat a rischio", sarà applicato il seguente ordine di priorità:

1. 3170* *Stagni temporanei Mediterranei*;
2. praterie e pascoli: 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)* e 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;
3. habitat costieri: 1120* *Praterie di Posidonia (Posidion oceanicae)*; 1150* *Lagune costiere*; 2250* *Dune costiere con Juniperus spp.*; 2270* *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*;
4. tutti i restanti habitat prioritari: 5230* *Matorral arboreescenti di Laurus nobilis*, 7210* *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davalliana*, 9180* *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*, 9210* *Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex, nonché l'habitat 91AA* Boschi orientali di quercia bianca*;
5. tutti i restanti habitat di interesse comunitario presenti in Puglia di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CE e riportati nella D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018, nonché l'habitat 91M0 *Foreste*



pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile.

B. ESTENSIONE TERRITORIALE DEGLI HABITAT E NUMERO DI SPECIE AD ESSI LEGATI

nel caso di proposte progettuali afferenti ad azioni di monitoraggio che interessano la medesima localizzazione o nel caso di localizzazioni anche parzialmente sovrapposte, sarà data priorità alle proposte riguardanti il maggior numero di specie (animali/vegetali) oggetto dell'azione di monitoraggio; a parità di numero di specie (animali/vegetali) correlate agli habitat su indicati dall'azione di monitoraggio proposta in sede di candidatura, sarà data priorità alle proposte aventi maggiore estensione su scala territoriale.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al proponente.

• **COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA**

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali e di avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, prenderà atto degli esiti della fase selettiva.

Successivamente, il RdAz procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente provvederà ad impegnare le risorse relative agli interventi ammissibili e finanziabili.

• **CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE**

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema, conforme a quello presente nel Si.Ge.Co. in vigore, è allegato alla presente richiesta (*cf.* modello di cui all'**Allegato B**).

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

• **RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI**

Principali fonti comunitarie

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



REGIONE
PUGLIA

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014(C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 92/43/CE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;



REGIONE
PUGLIA

- la Comunicazione COM/2011/0244 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sulle nuove strategie UE per la biodiversità;
- il documento "Interpretation Manual of European Union Habitats" della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea attualmente aggiornato alla versione EUR28 dell'aprile 2013 contiene la Guida interpretativa funzionale all'individuazione e caratterizzazione degli Habitat di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della sopra citata Direttiva n. 92/43/CEE;
- la Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006 è stato adottato, a norma della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco iniziale dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in cui ricade il territorio pugliese;
- le Decisioni 2008/335/EC, 2009/95/EC, 2010/45/EU, 2011/85/EU, 2012/9/EU, 2013/29/EU, 2013/739/EU, (EU) 2015/74, (EU) 2015/2374, (EU) 2016/2328, (EU) 2018/37, (EU) 2019/22 e, da ultimo, la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/96 della Commissione, del 28 novembre 2019 con cui è stato aggiornato l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.

Principali fonti nazionali

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato ed integrato, che ha recepito la Direttiva "Habitat" in Italia;
- il documento "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE" pubblicato nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del 03.09.2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che ha fornito "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";



REGIONE
PUGLIA

- il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007, in adempimento dell'articolo 1, comma 1226, della legge 296/2006, col quale è stata integrata la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;
- i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10.07.2015, del 21.03.2018 e del 28.12.2018 con cui, a seguito delle specifiche intese tra il Ministero e la Regione Puglia, 80 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) pugliesi sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- il Decreto del 06.06.2011 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale ha istituito il Comitato paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione.

Principali fonti regionali

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1296 del 23 giugno 2014 di approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Responsabile dell'Azione 6.5 dell'Asse VI;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003"Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018, n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche



REGIONE
PUGLIA

ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008 n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- il Regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 6, con cui la Regione Puglia ha definito le Misure di Conservazione (MDC) di 49 Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- la DGR n. 538/2012 con cui la Regione Puglia ha attribuito le funzioni di Osservatorio Regionale per la Biodiversità all’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio (oggi rispettivamente Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio);
- la Deliberazione di Giunta n. 2109 del 30 novembre 2015, con cui la Regione Puglia ha aderito formalmente al Network Nazionale della Biodiversità come Focal Point;
- la Deliberazione n. 2441 del 21.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa per la condivisione dei dati sulla biodiversità”, finalizzato alla condivisione dei dati sulla biodiversità e sul monitoraggio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 527 del 19 marzo 2019, avente ad oggetto “P.O.R. PUGLIA 2014-2020. ASSE VI – Azione 6.5 “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”; Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale” – Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 150 del 17 febbraio 2020, avente ad oggetto “*Indirizzi e criteri per la selezione di progetti di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell’art. 11 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 - Direttiva Habitat*”.

• DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente pro tempore della Sezione.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all’indirizzo PEC porpuglia.paesaggio@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Si rimanda per l’esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.



Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente pro tempore della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

- **NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile di Azione 6.5 del POR PUGLIA 2014/2020

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



REGIONE
PUGLIA

Allegato A - COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52

70126 –BARI

tramite PEC porpuglia.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: POR PUGLIA 2014 – 2020 – Asse VI – Azione 6.5 – “Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia”.

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell’Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell’Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

COMUNICA

di voler realizzare la proposta progettuale “_____” a valere sulla procedura negoziale di cui in oggetto concernente la selezione **di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia**, da finanziare con le risorse dell’Azione 6.5 “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina” dell’Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” del POR Puglia 2014-2020.

All’uopo specifica che le somme necessarie per la realizzazione dell’intervento proposto ammontano ad € _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell’art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- ✓ che il Soggetto proponente:
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell’Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell’art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per le stesse spese di cui all’operazione candidata;
 - assume, in relazione all’operazione ammessa a finanziamento, l’impegno a rispettare il principio di “stabilità delle operazioni” in conformità a quanto previsto dall’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- ✓ che le spese di cui alla proposta progettuale presentata a valere sulla presente Procedura non sono state e non saranno oggetto di altra misura di sostegno finanziario pubblico;
- ✓ che il costo totale dell’operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POR Puglia 2014-2020 è pari a € _____.



REGIONE
PUGLIA



- ✓ che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento.

Alla presente si allega documentazione prevista dalla procedura:

- (elencare puntualmente ogni allegato utile ai fini della valutazione)

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Firma digitale



Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO

1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.1 – Informazioni di contatto del Soggetto proponente

Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Indirizzo PEC / indirizzo Email	
Contatto telefonico	

1.2 - Identificazione dell'intervento

Denominazione dell'intervento	
Localizzazione dell'intervento	
Costo TOTALE dell'intervento	

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1 - Descrizione dell'intervento

Descrivere l'azione di monitoraggio proposta riportando le informazioni relative e quelle necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. TABELLA "VALUTAZIONE TECNICA") articolate nei seguenti punti:

Descrizione dell'azione di monitoraggio:

- a) rilevanza, ampiezza e fondatezza tecnico-scientifica della proposta*
- b) innovazione del progetto in termini di strumenti e metodi*
- c) contestualizzazione delle azioni di monitoraggio necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale*
- d) declinazione degli obiettivi specifici in termini sia quantitativi che qualitativi (devono essere misurabili in termini percentuali e temporali)*
- e) protocollo di monitoraggio con indicazione della scala geografica e temporale e possibilità di proseguire nel tempo le azioni di monitoraggio proposte*
- f) grado di conoscenza degli habitat e specie (deve essere indicato se il proponente ha svolto azioni di monitoraggio, e se le ha svolte relativamente agli habitat e specie oggetto della proposta)*
- g) risultati attesi e possibilità di elaborazione dei dati su modelli (deve essere indicato se l'azione di monitoraggio fornisce dati utili all'interpretazione (consistenza di popolazioni, strutture, funzioni) e/o modelli di distribuzione e vocazione)*
- h) individuazione di indicatori specifici (di stato, di pressione, di risposta, ecc...) e proposte di gestione per la conservazione e ricadute sul territorio*
- i) restituzione cartografica: verifica dei perimetri ufficiali delle aree di studio e successiva rettifica finalizzata alla restituzione cartografica, in scala adeguata, al fine dell'univoca individuazione dei confini di ogni sito*
- j) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione*

Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.



REGIONE
PUGLIA

2.2 – Cronoprogramma

FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'intervento	
1. <i>(Eventuale)</i> Completamento della progettazione funzionale alle attivazioni delle procedure per l'affidamento dei servizi	<i>Numero di giorni stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
2. Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi	<i>Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto 1) o, se la fattispecie di cui al punto 1) non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei servizi	<i>Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto 2)</i>
4. Avvio concreto delle attività <i>(inizio del servizio)</i>	<i>Numero di giorni dalla data di cui al punto 3)</i>
5. Completamento delle attività (fine fornitura servizi)	<i>Indicare data</i>

2.3 – Risorse occorrenti

Importo TOTALE dell'intervento come da Quadro Economico di Progetto
€ _____

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante del Soggetto proponente



REGIONE
PUGLIA



Allegato B - SCHEMA DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI FRA REGIONE E SOGGETTI BENEFICIARI
(Opere Pubbliche e acquisizione beni e servizi)

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”
Azione 6.5 “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”

DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e

per la realizzazione di
Azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia

Titolo dell’intervento “ _____ ”



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (di seguito anche solo “Regione”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo “Beneficiario”);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 17 febbraio 2020, sono stati approvati indirizzi e criteri per la selezione di progetti di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata adottata la “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali” di cui alla Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” ammessa a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.5, giusto Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.5, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell’Avviso.

L’importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

✓ il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche



REGIONE
PUGLIA

attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>);

- l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
 - l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
 - la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
 - la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
 - la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
 - il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
 - gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ✓ la **Regione Puglia** si obbliga a:
- implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
 - dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;



REGIONE
PUGLIA

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) (*eventuale*) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, dei lavori entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro _____ giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/servizi/forniture) entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, ossia entro il 31 dicembre 2023, termine indicato dall'art. 65(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013;



- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- ✓ **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- ✓ **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese per esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e la velostazione da realizzare, nella misura massima di quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POR la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, spese per la comunicazione, la diffusione e la pubblicità, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.



Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità alcuna di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell’articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%**, a titolo di prima anticipazione dell’importo del contributo rideterminato post procedura/e d’appalto dei lavori/servizi/forniture, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l’anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- la domanda di prima anticipazione;
- l’atto di nomina del R.U.P.;
- la documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’operazione;
- il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- i dati relativi all’implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;

- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%** del contributo rideterminato post procedura/e d’appalto, fino al 95% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:

- presentazione di domanda di pagamento;
- rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all’80% dell’ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell’impianto.

- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l’operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell’importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l’operazione;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
- inserimento delle date definitive dell’operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell’operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all’esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia, pertanto il Soggetto beneficiario s’impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l’operazione.



REGIONE
PUGLIA

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto “ _____ ” Asse VI – Azione 6.5).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.5 – Titolo progetto “ _____ ”*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*“rendicontazione a zero”*). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il



Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:

- a) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- b) modifiche della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.



Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, all'indirizzo PEC: porpuglia.paesaggio@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
firmato digitalmente